



RASSEGNA STAMPA

TORNEO DELLE PARROCCHIE 2015

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

GIOVANNI PAOLO II: DA ACLI E US ACLI UN TORNEO DI CALCIO NELLE PERIFERIE DI ROMA A 10 ANNI DALLA MORTE

E' intitolato a San Giovanni Paolo II il torneo interparrocchiale, promosso dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma in collaborazione con le ACLI provinciali di Roma e il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile di Roma e con il patrocinio della Regione Lazio, Roma Capitale e Coni regionale del Lazio, nelle periferie della Capitale. L'iniziativa, che è nata per ricordare il Pontefice polacco a dieci anni dalla morte che ricorre domani, verrà presentata il prossimo 11 aprile a Tor Bella Monaca nella parrocchia Santa Maria Madre del Redentore a Roma.

"Abbiamo scelto - spiegano congiuntamente Luca Serangeli e Lidia Borzì, rispettivamente presidente US ACLI Roma e ACLI Roma - di ricordare Giovanni Paolo II attraverso lo sport e i giovani nelle periferie di Roma. Sono questi proprio alcuni aspetti che hanno caratterizzato il pontificato di Wojtyła e che noi vogliamo siano le stelle polari del nostro impegno nella Capitale a favore dello sport per tutti senza barriere. A dieci anni di distanza dalla sua morte, inoltre, il richiamo a questi valori assume un significato ancora più profondo".

"La scelta di Tor Bella Monaca - **aggiungono Serangeli e Borzì** - è per rispondere all'appello di papa Francesco di andare appunto nelle periferie esistenziali e materiali delle nostre città. Sono convinto che lo sport e il calcio in particolare possano essere una scuola di vita per formare i giovani come *sentinelle del mattino* come amava definirli Giovanni Paolo II".

calcio dedicato a San Giovanni Paolo II che si giocherà, a dieci anni dalla morte, proprio nelle parrocchie delle periferie romane. «Abbiamo scelto - spiegano congiuntamente Luca Serangeli e Lidia Borzi, rispettivamente presidente Us Acli Roma e Acli Roma - di ricordarlo attraverso lo sport e i giovani. La scelta di Tor Bella Monaca è per rispondere all'appello di Papa Francesco. Lo sport e il calcio in particolare possono essere una scuola di vita per formare i giovani come sentinelle del mattino come amava definirli Giovanni Paolo II».

Home > In Diocesi > GPll: a 10 anni dalla morte un torneo in suo onore

IN DIOCESI

GPll: a 10 anni dalla morte un torneo in suo onore

di **R. S.** - apr 1, 2015

CONDIVIDI



Organizzato da Acli e US Acli, il torneo di calcio interparrocchiale verrà giocato in periferia. La presentazione a Tor Bella Monaca sabato 11 aprile

A dieci anni dalla morte di San Giovanni Paolo II, l'Unione sportiva delle Acli di Roma in collaborazione con le Acli provinciali di Roma e il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile presenterà, l'11 aprile prossimo a Tor Bella Monaca, il torneo interparrocchiale dedicato proprio al grande pontefice polacco amico dei giovani.

«**Abbiamo scelto – spiegano** congiuntamente Luca Serangeli e Lidia Borzi, rispettivamente presidente US ACLI Roma e ACLI Roma – di ricordare Giovanni Paolo II attraverso lo sport e i giovani nelle periferie di Roma. Sono questi proprio alcuni aspetti che hanno caratterizzato il pontificato di Wojtyla e che noi vogliamo siano le stelle polari del nostro impegno nella Capitale a favore dello sport per tutti senza barriere. A dieci anni di distanza dalla sua morte, inoltre, il richiamo a questi valori assume un significato ancora più profondo»

«**La scelta di Tor Bella Monaca** – aggiungono Serangeli e Borzi – è per rispondere all'appello di papa Francesco di andare appunto nelle periferie esistenziali e materiali delle nostre città. Sono convinto che lo sport e il calcio in particolare possano essere una scuola di vita per formare i giovani come *sentinelle del mattino* come amava definirli Giovanni Paolo II»

1 aprile 2015



GIOVANNI PAOLO II: DA ACLI E US ACLI UN TORNEO DI CALCIO NELLE PERIFERIE DI ROMA

Ultime Notizie

di cal...

Andy Warhol sul comò: esposta la Collezione di Ro...

Ch

aprile 01 16:41
2015

Stampa questo articolo

E' intitolato a **San Giovanni Paolo II** il torneo interparrocchiale, promosso dall'**Unione Sportiva delle ACLI di Roma** in collaborazione con le ACLI provinciali di Roma e il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile di Roma e con il patrocinio della Regione Lazio, Roma Capitale e Coni regionale del Lazio, nelle periferie della Capitale. L'iniziativa, che è nata per ricordare il Pontefice polacco a dieci anni dalla morte che ricorre domani, verrà presentata il prossimo 11 aprile a Tor Bella Monaca nella parrocchia Santa Maria Madre del Redentore a Roma.

"Abbiamo scelto – spiegano congiuntamente Luca Serangeli e Lidia Borzi, rispettivamente presidente US ACLI Roma e ACLI Roma – di ricordare Giovanni Paolo II attraverso lo sport e i giovani nelle periferie di Roma. Sono questi proprio alcuni aspetti che hanno caratterizzato il pontificato di Wojtyla e che noi vogliamo siano le stelle polari del nostro impegno nella Capitale a favore dello sport per tutti senza barriere. A dieci anni di distanza dalla sua morte, inoltre, il richiamo a questi valori assume un significato ancora più profondo".

"La scelta di Tor Bella Monaca – **aggiungono Serangeli e Borzi** - è per rispondere all'appello di papa Francesco di andare appunto nelle periferie esistenziali e materiali delle nostre città. Sono convinto che lo sport e il calcio in particolare possano essere una scuola di vita per formare i giovani come *sentinelle del mattino* come amava definirli Giovanni Paolo II".

The advertisement for the Corriere della Sera Digital Edition features a tablet displaying the newspaper's front page. To the right of the tablet is a large, glowing 1 Euro coin. The text "CORRIERE DELLA SERA" and "DIGITAL EDITION" is at the top. Below the coin, it says "CORRIERE DIGITAL EDITION" and "A SOLO 1€ A SETTIMANA PER 10 SETTIMANE*". At the bottom, there is a green button that says "SCOPRI DI PIÙ" with a right arrow. A small disclaimer at the very bottom reads: "*Al termine della promozione il costo sarà di 19.99€ al mese".

CORRIERE DELLA SERA
DIGITAL EDITION

CORRIERE DIGITAL EDITION

**A SOLO 1€
A SETTIMANA
PER 10 SETTIMANE***

SCOPRI DI PIÙ ➔

*Al termine della promozione il costo sarà di 19.99€ al mese



Servizio Informazione Religiosa

Direttore: Domenico Delle Foglie

19:00 - SPORT: PASTORALE GIOVANILE E ACLI ROMA, TORNEO DI CALCIO INTITOLATO A GIOVANNI PAOLO II

È intitolato a San Giovanni Paolo II il torneo interparrocchiale promosso dall'Unione sportiva delle Acli di Roma in collaborazione con le Acli provinciali di Roma e il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile, con il patrocinio di Regione Lazio, Roma Capitale e Coni regionale, nelle periferie della capitale. L'iniziativa, nata per ricordare il Pontefice polacco a dieci anni dalla morte che ricorre domani, verrà presentata l'11 aprile a Tor Bella Monaca nella parrocchia Santa Maria Madre del Redentore a Roma. Giovani e sport, spiegano Luca Serangeli e Lidia Borzì, rispettivamente presidente Us Acli Roma e Acli Roma, sono "alcuni aspetti che hanno caratterizzato il pontificato di Wojtyla e che noi vogliamo siano le stelle polari del nostro impegno nella Capitale a favore dello sport per tutti senza barriere". "La scelta di Tor Bella Monaca - aggiungono - è per rispondere all'appello di Papa Francesco di andare appunto nelle periferie esistenziali e materiali delle nostre città. Siamo convinti che lo sport, e il calcio in particolare, possano essere una scuola di vita per formare i giovani come sentinelle del mattino come amava definirli Giovanni Paolo II".



01/04/2015 - 16:02:00

Agenzia: Adn Cat. : CRONACA

WOJTYLA: ACLI, TORNEO CALCIO NELLE PERIFERIE DI ROMA A 10 ANNI DA MORTE

=

Roma, 1 apr. (AdnKronos) - E' intitolato a San Giovanni Paolo II il torneo interparrocchiale, promosso dall'Unione Sportiva delle Acli di Roma in collaborazione con le Acli provinciali di Roma e il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile di Roma e con il patrocinio della Regione Lazio, Roma Capitale e Coni regionale del Lazio, nelle periferie della Capitale. L'iniziativa, che è nata per ricordare il Pontefice polacco a dieci anni dalla morte che ricorre domani, verrà presentata il prossimo 11 aprile a Tor Bella Monaca nella parrocchia Santa Maria Madre del Redentore a Roma.

"Abbiamo scelto - spiegano congiuntamente Luca Serangeli e Lidia Borzì, rispettivamente presidente Us Acli Roma e Acli Roma - di ricordare Giovanni Paolo II attraverso lo sport e i giovani nelle periferie di Roma. Sono questi proprio alcuni aspetti che hanno caratterizzato il pontificato di Wojtyla e che noi vogliamo siano le stelle polari del nostro impegno nella Capitale a favore dello sport per tutti senza barriere. A dieci anni di distanza dalla sua morte, inoltre, il richiamo a questi valori assume un significato ancora più profondo".

"La scelta di Tor Bella Monaca - aggiungono Serangeli e Borzì - è per rispondere all'appello di papa Francesco di andare appunto nelle periferie esistenziali e materiali delle nostre città. Sono convinto che lo sport e il calcio in particolare possano essere una scuola di vita per formare i giovani come sentinelle del mattino come amava definirli Giovanni Paolo II".

(Laf/AdnKronos)

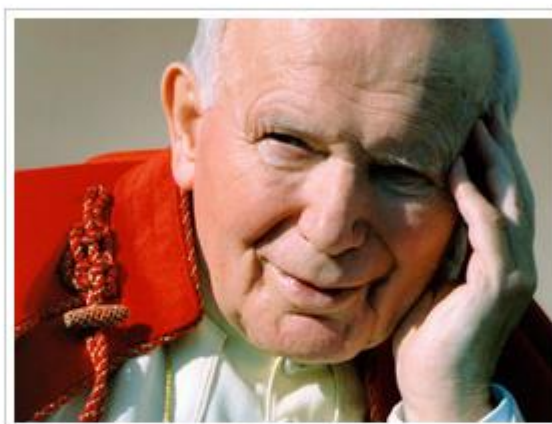


Omniroma-GIOVANNI PAOLO II, DA ACLI E US ACLI TORNEO CALCIO IN PERIFERIE PER RICORDARLO

(OMNIROMA) Roma, 01 APR - "E' intitolato a San Giovanni Paolo II il torneo interparrocchiale, promosso dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma in collaborazione con le ACLI provinciali di Roma e il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile di Roma e con il patrocinio della Regione Lazio, Roma Capitale e Coni regionale del Lazio, nelle periferie della Capitale. L'iniziativa, che è nata per ricordare il Pontefice polacco a dieci anni dalla morte che ricorre domani, verrà presentata il prossimo 11 aprile a Tor Bella Monaca nella parrocchia Santa Maria Madre del Redentore a Roma". E' quanto si legge in un comunicato degli organizzatori. "Abbiamo scelto - spiegano congiuntamente Luca Serangeli e Lidia Borzi, rispettivamente presidente US ACLI Roma e ACLI Roma - di ricordare Giovanni Paolo II attraverso lo sport e i giovani nelle periferie di Roma. Sono questi proprio alcuni aspetti che hanno caratterizzato il pontificato di Wojtyla e che noi vogliamo siano le stelle polari del nostro impegno nella Capitale a favore dello sport per tutti senza barriere. A dieci anni di distanza dalla sua morte, inoltre, il richiamo a questi valori assume un significato ancora più profondo". "La scelta di Tor Bella Monaca - aggiungono Serangeli e Borzi - è per rispondere all'appello di papa Francesco di andare appunto nelle periferie esistenziali e materiali delle nostre città. Sono convinto che lo sport e il calcio in particolare possano essere una scuola di vita per formare i giovani come sentinelle del mattino come amava definirli Giovanni Paolo II".

GIOVANNI PAOLO II: DA ACLI E US ACLI UN TORNEO DI CALCIO NELLE PERIFERIE DI ROMA A 10 ANNI DALLA MORTE

01/04/2015



E' intitolato a **San Giovanni Paolo II il torneo interparrocchiale**, promosso dall'**Unione Sportiva delle ACLI di Roma** in collaborazione con le **ACLI provinciali di Roma** e il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile di Roma e con il patrocinio della Regione Lazio, Roma Capitale e Coni regionale del Lazio, nelle periferie della Capitale. L'iniziativa, che è nata per ricordare il Pontefice polacco a **dieci anni dalla morte che ricorre domani**, verrà presentata il prossimo 11 aprile a Tor Bella Monaca nella parrocchia Santa Maria Madre del Redentore a Roma.

"Abbiamo scelto - **spiegano congiuntamente Luca Serangeli e Lidia Borzi, rispettivamente presidente US ACLI Roma e ACLI Roma** - di ricordare Giovanni Paolo II attraverso lo sport e i giovani nelle periferie di Roma. Sono questi proprio alcuni aspetti che hanno caratterizzato il pontificato di Wojtyla e che noi vogliamo siano le stelle polari del nostro impegno nella Capitale a favore dello sport per tutti senza barriere. A dieci anni di distanza dalla sua morte, inoltre, il richiamo a questi valori assume un significato ancora più profondo".

"La scelta di Tor Bella Monaca - **aggiungono Serangeli e Borzi** - è per rispondere all'appello di papa Francesco di andare appunto nelle periferie esistenziali e materiali delle nostre città. Sono convinto che lo sport e il calcio in particolare possano essere una scuola di vita per formare i giovani come *sentinelle del mattino* come amava definirli Giovanni Paolo II".



Un torneo di calcio per ricordare San Giovanni Paolo II

L'iniziativa delle ACLI di Roma in programma per l'11 aprile a Tor Bella Monaca

Mi piace

Condividi

0

Tweet

0

+1

0



Roma, 01 Aprile 2015 (Zenit.org) Redazione | 61 hits

È intitolato a San Giovanni Paolo II il torneo interparrocchiale, promosso dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma in collaborazione con le ACLI provinciali di Roma e il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile di Roma e con il patrocinio della Regione Lazio, Roma Capitale e Coni regionale del Lazio, nelle periferie della Capitale.



Sciarpe
Personalizzate

Sciarpe
Personalizzate Costo
di Impianto Gratis



L'iniziativa, che è nata per ricordare il Pontefice polacco a dieci anni dalla morte che ricorre domani, verrà presentata il prossimo 11 aprile a Tor Bella Monaca nella parrocchia Santa Maria Madre del Redentore a Roma.

“Abbiamo scelto - spiegano congiuntamente Luca Serangeli e Lidia Borzì, rispettivamente presidente US ACLI Roma e ACLI Roma - di ricordare Giovanni Paolo II attraverso lo sport e i giovani nelle periferie di Roma. Sono questi proprio alcuni aspetti che hanno caratterizzato il pontificato di Wojtyła e che noi vogliamo siano le stelle polari del nostro impegno nella Capitale a favore dello sport per tutti senza barriere. A dieci anni di distanza dalla sua morte, inoltre, il richiamo a questi valori assume un significato ancora più profondo”.

“La scelta di Tor Bella Monaca - aggiungono Serangeli e Borzì - è per rispondere all'appello di papa Francesco di andare appunto nelle periferie esistenziali e materiali delle nostre città. Sono convinto che lo sport e il calcio in particolare possano essere una scuola di vita per formare i giovani come *sentinelle del mattino* come amava definirli Giovanni Paolo II”.

GIOVANNI PAOLO II

DA ACLI E US ACLI UN TORNEO DI CALCIO NELLE PERIFERIE DI ROMA A 10 ANNI DALLA MORTE GIOVANNI PAOLO II

Mer, 2015-04-01 14:23 — La Redazione

Share: [Facebook](#) [Twitter](#) [Google Plus](#)



E' intitolato a San Giovanni Paolo II il torneo interparrocchiale, promosso dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma in collaborazione con le ACLI provinciali di Roma e il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile di Roma e con il patrocinio della Regione Lazio, Roma Capitale e Coni regionale del Lazio, nelle periferie della Capitale. L'iniziativa, che è nata per ricordare il Pontefice polacco a dieci anni dalla morte che ricorre domani, verrà presentata il prossimo 11 aprile a Tor Bella Monaca nella parrocchia Santa Maria Madre del Redentore a Roma.

"Abbiamo scelto - spiegano

congiuntamente Luca Serangeli e Lidia Borzi, rispettivamente presidente US ACLI Roma e ACLI Roma - di ricordare Giovanni Paolo II attraverso lo sport e i giovani nelle periferie di Roma. Sono questi proprio alcuni aspetti che hanno caratterizzato il pontificato di Wojtyla e che noi vogliamo siano le stelle polari del nostro impegno nella Capitale a favore dello sport per tutti senza barriere. A dieci anni di distanza dalla sua morte, inoltre, il richiamo a questi valori assume un significato ancora più profondo".

"La scelta di Tor Bella Monaca - aggiungono Serangeli e Borzi - è per rispondere all'appello di papa Francesco di andare appunto nelle periferie esistenziali e materiali delle nostre città. Sono convinto che lo sport e il calcio in particolare possano essere una scuola di vita per formare i giovani come sentinelle del mattino come amava definirli Giovanni Paolo II".

COMUNICATO STAMPA

SPORT; US ACLI ROMA: "DONNE ROMANE PIU' SPORTIVE DEGLI UOMINI. IL 65% SVOLGE ATTIVITA' FISICA, MASCHI AL 59%"

Come luoghi per fare sport ai consueti centri sportivi si affiancano anche le parrocchie romane

Il **65%** delle donne romane pratica attività sportiva sia nei centri specializzati, ma anche - ed è questa la novità - **il 20%** la pratica nei centri sportivi parrocchiali.

Sono questi alcuni dei dati emersi dal dossier realizzato dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma su un campione di **23 mila** romani intercettati dall'associazione presentati in occasione del lancio del **torneo interparrocchiale di calcio a 5 "San Giovanni Paolo II"** che si terrà domani, **sabato 11 aprile 2015 alle ore 10.00, presso il teatro della parrocchia Santa Maria Madre del Redentore** in via Duilio Cambellotti 18 a Tor Bella Monaca alla presenza di **S.E. Mons. Giuseppe Marcianте**, vescovo ausiliare per il settore Roma Est, **Riccardo Viola**, presidente del CONI Lazio, **Cristian Carrara**, presidente della commissione cultura, spettacolo, sport e turismo della Regione Lazio, e **Paolo Masini**, Assessore a Scuola, Sport, Politiche Giovanili e Partecipazione di Roma Capitale. Il torneo è promosso **dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma** in collaborazione con le **Acli di Roma e il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile del Vicariato**, sotto l'alto patrocinio della **Regione Lazio**, di **Roma Capitale** e del **Comitato Regionale Coni Lazio**.

L'edizione 2015 del torneo **"San Giovanni Paolo II"** vedrà la partecipazione di **37 squadre** composte da ragazzi di età minima 17 anni provenienti dalle periferie romane come Tor Bella Monaca, Magliana, Tor Vergata e Labaro. Per la prima volta parteciperà il **Centro SPRAR San Michele**, struttura che eroga servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati politici, con una squadra composta da ragazzi cattolici e musulmani e anche la formazione composta dagli operatori e dai disabili ospiti della **casa famiglia "La Gabbianella"**.

Sei le parrocchie che prenderanno parte per la prima volta al torneo: **San Giuda Taddeo, Nostra Signora di Valme, San Giuseppe Moscati, San Leonardo Murialdo, Chiesa Avventista, Assunzione Beata Vergine Maria a Fregene**. Tre, invece, ritornano a partecipare dopo 3 anni di assenza: **San Melchiade, San Luigi Gonzaga e Santa Edith Stein**. Come ormai tradizione **sulle magliette di gioco saranno esposte delle citazioni riprese dal Vangelo o delle frasi celebri di un Santo**, scelte direttamente da ciascuna parrocchia.

Lo scorso anno ad aggiudicarsi la coppa, replica della Champions League, è stata per il **terzo** anno consecutivo la parrocchia di **Santa Maria delle Grazie alle Fornaci** che ha battuto in finale i ragazzi del San Vigilio presso il centro sportivo Empire in via degli Aldobrandeschi 115.

Ancora dal dossier US ACLI Roma emerge che il **52,15%** delle romane che praticano sport sono di età compresa tra i **15** e i **65** anni, mentre il **47,85 %** è sotto i **15** anni. Rispetto allo scorso anno si è registrato un incremento del **9,5%** di donne che hanno scelto di fare attività sportiva.

Tra le discipline più gettonate ci sono la pallavolo, il nuoto, la ginnastica e la danza. La frequenza media settimanale è di due giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre le altre preferiscono gli orari pomeridiani. **Il martedì e il giovedì** i giorni più gettonati. Rispetto alle donne risulta più bassa la percentuale degli uomini romani che praticano lo sport (**59%**), di questi il **20%** lo pratica nei centri sportivi parrocchiali. **Il 64,32%** degli uomini romani che praticano sport sono di età compresa tra i **15** e i **65** anni, mentre il **35.68 %** è sotto i **15** anni.

Tra le discipline più gettonate ci sono **calcio, nuoto e il calcio a 5**. La frequenza media settimanale è di 3 giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre gli altri preferiscono gli orari serali. Il **lunedì e mercoledì** i giorni più gettonati.

"Siamo contenti - **dichiara Luca Serangeli, presidente dell'US ACLI Roma** - di constatare che sempre più donne si avvicinano al mondo dello sport. In particolare le parrocchie si stanno dimostrando nuovamente un centro nevralgico della vita quotidiana delle persone e un punto di raccolta e di ritrovo. Ci auguriamo nei prossimi anni di riuscire ad organizzare nuovi tornei dedicati alle donne che possono comprendere anche diverse discipline. Al momento ci godiamo i risultati di questo torneo che dimostra come attraverso lo sport si possano abbattere le barriere e ottenere un riscatto sociale, in piena filosofia US ACLI".

"Anche quest'anno come ACLI di Roma siamo felici di collaborare alla realizzazione di questo importante torneo - **afferma Lidia Borzi, Presidente ACLI di Roma** - capace di trasmettere valori universali come l'inclusione, la condivisione, e anche lo spirito di servizio che fondano anche l'impegno delle ACLI nel territorio. Come valore aggiunto a questa iniziativa, abbiamo scelto la Parrocchia Santa Maria Madre del Redentore di Tor Bella Monaca anche come sede sperimentale per il percorso di educazione al lavoro "Job to go, il lavoro svolta!". Attraverso lo sport e il lavoro, US ACLI e ACLI di Roma vogliono lanciare un messaggio di speranza per i giovani che parte proprio dalle periferie."

Indagine Acli Il 65% si dedica a pallavolo, nuoto e ginnastica, i ragazzi preferiscono il calcio

Donne romane più sportive degli uomini

Valentina Lo Russo

■ Lo dicono anche i numeri dello sport che le donne hanno una marcia in più rispetto agli uomini. Le romane, in particolare. Secondo alcuni dei dati emersi dal dossier realizzato dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma il 52,15% delle sportive hanno un'età compresa tra i 15 e i 65 anni e praticano almeno un'attività. Sotto i 15 anni sono il 47,85%, che comunque è un dato incoraggiante viste le cifre dell'obesità giovanile. Bambine, fanciulle e poi donne, qualunque sia la loro età hanno scelto che lo sport deve far parte della loro vita. Pallavolo, nuoto, ginnastica e danza. Il tempo passa ma

non cambiano le abitudini nelle tradizioni. Restano quelle classiche le discipline più gettonate dalle adolescenti, e non solo. Le over 60, per ovvie ragioni, fanno attività fisica nella prima parte della giornata con una frequenza media di due giorni settimanali. Le lavoratrici cercano a fatica di aprirsi un varco nel corso del pomeriggio. Difficile capire le motivazioni ma sono il martedì e il giovedì i giorni prescelti dalle donne per fare

Curiosità
Adesso i centri parrocchiali sono più gettonati dei circoli

sport. Risulta invece più bassa la percentuale degli uomini romani che pratica qualche attività (59%) con la maggior parte di essi di età compresa tra i 15 e i 65 anni, mentre il 35,68% è sotto i 15 anni. I più giovani non possono proprio rinunciare alla partita settimanale con gli amici e lo sport più gettonato è il calcio a 5. Gli anziani preferiscono qualche vasca mattutina in piscina. Cambiano le tendenze per quanto riguarda i luo-

ghi dove muoversi. I circoli sportivi cominciano ad essere spodestati dai centri parrocchiali. Maschi e femmine si stanno avvicinando a questo tipo di realtà. Oggi stesso presso il teatro della parrocchia Santa Maria Madre del Redentore in via Duilio Cambellotti 18 a Tor Bella Monaca verrà lanciato il torneo interparrocchiale di calcio a 5 «San Giovanni Paolo II» che vedrà la partecipazione di



37 squadre composte da ragazzi di età minima 17 anni provenienti da tutte le periferie romane: Magliana, Tor Vergata e Labaro. Integrazione sociale sarà la parola d'ordine. Per la prima volta parteciperà il Centro SPRAR San Michele, struttura che eroga servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati politici, con una squadra composta da ragazzi sia cattolici che musulmani.



INTERVENTO IN DIRETTA SABATO 11
APRILE ALLE ORE 12.00

[ASCOLTA](#)



INTERVENTO IN DIRETTA LUNEDI' 13
APRILE ALLE ORE 12.45

[ASCOLTA](#)



Us Acli Roma: donne romane più sportive degli uomini

Di Red/Ssa
25 minuti fa
TMNews



Roma, 10 apr. (askanews) - Il 65% delle donne romane pratica attività sportiva sia nei centri specializzati, ma anche - ed è questa la novità - il 20% la pratica nei centri sportivi parrocchiali. E' il dato emerso dal dossier realizzato dall'Unione Sportiva delle Acli di Roma su un campione di 23mila romani intercettati dall'associazione presentati in occasione del lancio del torneo interparrocchiale di calcio a 5 "San Giovanni Paolo II" che si terrà domani, sabato 11 aprile 2015 alle ore 10.00, presso il teatro della parrocchia Santa Maria Madre del Redentore in via Duilio Cambellotti 18 a Tor Bella Monaca alla presenza di monsignor Giuseppe Marcianте, vescovo ausiliare per il settore Roma Est, Riccardo Viola, presidente del Coni Lazio, Cristian Carrara, presidente della commissione cultura, spettacolo, sport e turismo della Regione Lazio, e Paolo Masini, Assessore a Scuola, Sport, Politiche Giovanili e Partecipazione di Roma Capitale.

Il torneo - informa una nota - è promosso dall'Unione Sportiva delle Acli di Roma in collaborazione con le Acli di Roma e il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile del Vicariato, sotto l'alto patrocinio della Regione Lazio, di Roma Capitale e del Comitato Regionale Coni Lazio.

L'edizione 2015 del torneo "San Giovanni Paolo II" vedrà la partecipazione di 37 squadre composte da ragazzi di età minima 17 anni provenienti dalle periferie romane come Tor Bella Monaca, Magliana, Tor Vergata e Labaro. Per la prima volta parteciperà il Centro SPRAR San Michele, struttura che eroga servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati politici, con una squadra composta da ragazzi cattolici e musulmani e anche la formazione composta dagli operatori e dai disabili ospiti della casa famiglia "La Gabbianella".

Sei le parrocchie che prenderanno parte per la prima volta al torneo: San Giuda Taddeo, Nostra Signora di Valme, San Giuseppe Moscati, San Leonardo Murialdo, Chiesa Avventista, Assunzione Beata Vergine Maria a Fregene. Tre, invece, ritornano a partecipare dopo 3 anni di assenza: San Melchiade, San Luigi Gonzaga e Santa Edith Stein. Come ormai tradizione sulle magliette di gioco saranno esposte delle citazioni riprese dal Vangelo o delle frasi celebri di un Santo, scelte direttamente da ciascuna parrocchia.

Lo scorso anno ad aggiudicarsi la coppa, replica della Champions League, è stata per il terzo anno consecutivo la parrocchia di Santa Maria delle Grazie alle Fornaci che ha battuto in finale i ragazzi del San Vigilio presso il centro sportivo Empire in via degli Aldobrandeschi 115. (segue)

Us Acli Roma: donne romane più sportive degli uomini -2-

Di Red/Ssa
13 minuti fa
TMNews



Roma, 10 apr.

(askanews) - Dal dossier US Acli Roma emerge inoltre che il 52,15% delle romane che praticano sport sono di età compresa tra i 15 e i 65 anni, mentre il 47,85 % è sotto i 15 anni.

Rispetto allo scorso

anno si è registrato un

incremento del 9,5% di donne che hanno scelto di fare attività sportiva.



Tra le discipline più gettonate ci sono la pallavolo, il nuoto, la ginnastica e la danza. La frequenza media settimanale è di due giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre le altre preferiscono gli orari pomeridiani. Il martedì e il giovedì i giorni più gettonati.

Rispetto alle donne risulta più bassa la percentuale degli uomini romani che praticano lo sport (59%), di questi il 20% lo pratica nei centri sportivi parrocchiali. Il 64,32% degli uomini romani che praticano sport sono di età compresa tra i 15 e i 65 anni, mentre il 35,68 % è sotto i 15 anni.

Tra le discipline più gettonate ci sono calcio, nuoto e il calcio a 5. La frequenza media settimanale è di 3 giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre gli altri preferiscono gli orari serali. Il lunedì e mercoledì i giorni più gettonati.

"Siamo contenti - dichiara Luca Serangeli, presidente dell'US ACLI Roma - di constatare che sempre più donne si avvicinano al mondo dello sport. In particolare le parrocchie si stanno dimostrando nuovamente un centro nevralgico della vita quotidiana delle persone e un punto di raccolta e di ritrovo. Ci auguriamo nei prossimi anni di riuscire ad organizzare nuovi tornei dedicati alle donne che possono comprendere anche diverse discipline. Al momento ci godiamo i risultati di questo torneo che dimostra come attraverso lo sport si possano abbattere le barriere e ottenere un riscatto sociale, in piena filosofia US ACLI".

"Anche quest'anno come ACLI di Roma siamo felici di collaborare alla realizzazione di questo importante torneo - afferma Lidia Borzi, Presidente ACLI di Roma - capace di trasmettere valori universali come l'inclusione, la condivisione, e anche lo spirito di servizio che fondano anche l'impegno delle ACLI nel territorio. Come valore aggiunto a questa iniziativa, abbiamo scelto la Parrocchia Santa Maria Madre del Redentore di Tor Bella Monaca anche come sede sperimentale per il percorso di educazione al lavoro "Job to go, il lavoro svolta!". Attraverso lo sport e il lavoro, US ACLI e ACLI di Roma vogliono lanciare un messaggio di speranza per i giovani che parte proprio dalle periferie".



Sport

Us Acli: le donne romane più sportive dei maschi

di Antonietta Nembri | 10 aprile 2015

In occasione del lancio di un torneo interparrocchiale a Roma Us Acli ha diffuso i dati di un dossier dal quale emerge come le donne di Roma siano più sportive dei concittadini maschi. Tra le romane le discipline più diffuse sono pallavolo, nuoto, ginnastica e danza. Tra i maschi domina il calcio

Le donne romane sono più sportive degli uomini. A praticare un'attività sportiva sono, infatti, il 65% contro il 59% dei maschi. E altro dato interessante è che il 20% pratica le attività nei centri sportivi parrocchiali. È quanto emerge dal dossier realizzato dall'Unione Sportiva delle Acli di Roma su un campione di 23mila romani intercettati dall'associazione e sono stati presentati in occasione del lancio del torneo interparrocchiale di calcio a 5 "San Giovanni Paolo II".

Il torneo è promosso dall'Us delle ACLI di Roma in collaborazione con le Acli di Roma e il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile del Vicariato, sotto l'alto patrocinio della Regione Lazio, di Roma Capitale e del Comitato Regionale Coni Lazio. All'edizione 2015 partecipano 37 squadre composte da ragazzi di età minima 17 anni provenienti dalle periferie romane come Tor Bella Monaca, Magliana, Tor Vergata e Labaro. Per la prima volta parteciperà il Centro Sprar San Michele, struttura che eroga servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati politici, con una squadra composta da ragazzi cattolici e musulmani e anche la formazione composta dagli operatori e dai disabili ospiti della casa famiglia "La Gabbianella".

«Siamo contenti di constatare che sempre più donne si avvicinano al mondo dello sport» dichiara Luca Serangeli, presidente dell'US Acli Roma. «In particolare **le parrocchie si stanno dimostrando nuovamente un centro nevralgico della vita quotidiana delle persone e un punto di raccolta e di ritrovo**. Ci auguriamo nei prossimi anni di **riuscire ad organizzare nuovi tornei dedicati alle donne** che possono comprendere anche diverse discipline. Al momento ci godiamo i risultati di questo torneo che dimostra come attraverso lo sport si possano abbattere le barriere e ottenere un riscatto sociale, in piena filosofia Us Acli».

«Come Acli di Roma siamo felici di collaborare alla realizzazione di questo importante torneo capace di trasmettere **valori universali come l'inclusione, la condivisione, e anche lo spirito di servizio** che fondano anche l'impegno delle Acli nel territorio», **afferma Lidia Borzi, Presidente Acli di Roma**. «Come valore aggiunto a questa iniziativa, abbiamo scelto la Parrocchia Santa Maria Madre del Redentore di Tor Bella Monaca come sede sperimentale per il **percorso di educazione al lavoro "Job to go, il lavoro svolta!"**. Attraverso lo sport e il lavoro, Us Acli e Aclidi Roma vogliono lanciare un messaggio di speranza per i giovani che parte proprio dalle periferie».

Dal dossier US Acli Roma emerge che il **52,15%** delle romane che praticano sport sono di età compresa tra i **15** e i **65** anni, mentre il **47,85 %** è sotto i 15 anni. Rispetto allo scorso anno si è registrato un **incremento del 9,5%** di donne che hanno scelto di fare attività sportiva. **Tra le discipline più gettonate** ci sono la **pallavolo**, il **nuoto**, la **ginnastica** e la **danza**. La frequenza media settimanale è di due giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre le altre preferiscono gli orari pomeridiani. **Il martedì e il giovedì i giorni più gettonati**. Rispetto alle donne risulta più bassa la percentuale degli uomini romani che praticano lo sport (**59%**), di questi il **20%** lo pratica nei centri sportivi parrocchiali. **Il 64,32%** dei romani che praticano sport sono di età compresa tra i **15** e i **65** anni, mentre il **35.68 %** è sotto i 15 anni.

Tra le discipline più gettonate tra i maschi ci sono, ovviamente, **calcio**, **nuoto** e il **calcio a 5**. La frequenza media settimanale è di 3 giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre gli altri preferiscono gli orari serali. Rispetto alle donne cambiano anche i giorni più gettonati che per i romani maschi sono i **lunedì e mercoledì**.



Servizio Informazione Religiosa

Direttore: Domenico Delle Foglie

18:17 - SPORT: ACLI ROMA, DONNE PIÙ SPORTIVE DEGLI UOMINI

“Il 65% delle donne romane pratica attività sportiva sia nei centri specializzati, ma anche - ed è questa la novità - il 20% la pratica nei centri sportivi parrocchiali”. Sono questi alcuni dei dati emersi dal dossier realizzato dall'Unione sportiva delle Acli di Roma su un campione di 23mila romani presentati in occasione del lancio del torneo interparrocchiale di calcio a 5 “San Giovanni Paolo II” che si terrà domani a Tor Bella Monaca. “Il 52,15% delle romane che praticano sport sono di età compresa tra i 15 e i 65 anni” e “rispetto allo scorso anno si è registrato un incremento del 9,5% di donne che hanno scelto di fare attività sportiva”. Tra le discipline più gettonate pallavolo, nuoto, ginnastica e danza. La frequenza media settimanale è di due giorni. “Rispetto alle donne risulta più bassa la percentuale degli uomini romani che praticano lo sport (59%), di questi il 20% lo pratica nei centri sportivi parrocchiali. Il 64,32% degli uomini romani che praticano sport sono di età compresa tra i 15 e i 65 anni”. Tra le discipline più gettonate calcio, nuoto e calcio a 5. La frequenza media settimanale è di 3 giorni. “Siamo contenti di constatare che - dichiara Luca Serangeli, presidente dell'Us Acli Roma - sempre più donne si avvicinano al mondo dello sport. In particolare le parrocchie si stanno dimostrando nuovamente un centro nevralgico della vita quotidiana delle persone e un punto di raccolta e di ritrovo”.

Omniroma-SPORT, US ACLI ROMA: DONNE ROMANE PIÙ SPORTIVE DI UOMINI, IL 65% FA ATTIVITÀ FISICA

(OMNIROMA) Roma, 10 APR - "Il 65% delle donne romane pratica attività sportiva sia nei centri specializzati, ma anche - ed è questa la novità - il 20% la pratica nei centri sportivi parrocchiali. Sono questi alcuni dei dati emersi dal dossier realizzato dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma su un campione di 23 mila romani intercettati dall'associazione presentati in occasione del lancio del torneo interparrocchiale di calcio a 5 "San Giovanni Paolo II" che si terrà domani, sabato 11 aprile 2015 alle ore 10.00, presso il teatro della parrocchia Santa Maria Madre del Redentore in via Duilio Cambellotti 18 a Tor Bella Monaca alla presenza di S.E. Mons. Giuseppe Marciante, vescovo ausiliare per il settore Roma Est, Riccardo Viola, presidente del CONI Lazio, Cristian Carrara, presidente della commissione cultura, spettacolo, sport e turismo della Regione Lazio, e Paolo Masini, Assessore a Scuola, Sport, Politiche Giovanili e Partecipazione di Roma Capitale. Il torneo è promosso dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma in collaborazione con le Acli di Roma e il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile del Vicariato, sotto l'alto patrocinio della Regione Lazio, di Roma Capitale e del Comitato Regionale Coni Lazio".

E' quanto si legge in una nota dell'Acli. "L'edizione 2015 del torneo San Giovanni Paolo II - prosegue la nota - vedrà la partecipazione di 37 squadre composte da ragazzi di età minima 17 anni provenienti dalle periferie romane come Tor Bella Monaca, Magliana, Tor Vergata e Labaro. Per la prima volta parteciperà il Centro SPRAR San Michele, struttura che eroga servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati politici, con una squadra composta da ragazzi cattolici e musulmani e anche la formazione composta dagli operatori e dai disabili ospiti della casa famiglia "La Gabbianella". Sei le parrocchie che prenderanno parte per la prima volta al torneo: San Giuda Taddeo, Nostra Signora di Valme, San Giuseppe Moscati, San Leonardo Murialdo, Chiesa Avventista, Assunzione Beata Vergine Maria a Fregene. Tre, invece, ritornano a partecipare dopo 3 anni di assenza: San Melchiade, San Luigi Gonzaga e Santa Edith Stein. Come ormai tradizione sulle magliette di gioco saranno esposte delle citazioni riprese dal Vangelo o delle frasi celebri di un Santo, scelte direttamente da ciascuna parrocchia. Lo scorso anno ad aggiudicarsi la coppa, replica della Champions League, è stata per il terzo anno consecutivo la parrocchia di Santa Maria delle Grazie alle Fornaci che ha battuto in finale i ragazzi del San Vigilio presso il centro sportivo Empire in via degli Aldobrandeschi 115. Ancora dal dossier US ACLI Roma emerge che il 52,15% delle romane che praticano sport sono di età compresa tra i 15 e i 65 anni, mentre il 47,85 % è sotto i 15 anni. Rispetto allo scorso anno si è registrato un incremento del 9,5% di donne che hanno scelto di fare attività sportiva. Tra le discipline più gettonate ci sono la pallavolo, il nuoto, la ginnastica e la danza. La frequenza media settimanale è di due giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre le altre preferiscono gli orari pomeridiani. Il martedì e il giovedì i giorni più gettonati. Rispetto alle donne risulta più bassa la percentuale degli uomini romani che praticano lo sport (59%), di questi il 20% lo pratica nei centri sportivi parrocchiali. Il 64,32% degli uomini romani che praticano sport sono di età compresa tra i 15 e i 65 anni, mentre il 35,68 % è sotto i 15 anni. Tra le discipline più gettonate ci sono calcio, nuoto e il calcio a 5. La frequenza media settimanale è di 3 giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre gli altri preferiscono gli orari serali. Il lunedì e mercoledì i giorni più gettonati". "Siamo contenti - dichiara Luca Serangeli, presidente dell'US ACLI Roma - di constatare che sempre più donne si avvicinano al mondo dello sport. In particolare le parrocchie si stanno dimostrando nuovamente un centro nevralgico della vita quotidiana delle persone e un punto di raccolta e di ritrovo. Ci auguriamo nei prossimi anni di riuscire ad organizzare nuovi tornei dedicati alle donne che possono comprendere anche diverse discipline. Al momento ci godiamo i risultati di questo torneo che dimostra come attraverso lo sport si possano abbattere le barriere e ottenere un riscatto sociale, in piena filosofia US ACLI".

"Anche quest'anno come ACLI di Roma siamo felici di collaborare alla realizzazione di questo importante torneo - afferma Lidia Borzi, presidente ACLI di Roma - capace di trasmettere valori universali come l'inclusione, la condivisione, e anche lo spirito di servizio che fondano anche l'impegno delle ACLI nel territorio. Come valore aggiunto a questa iniziativa, abbiamo scelto la Parrocchia Santa Maria Madre del Redentore di Tor Bella Monaca anche come sede sperimentale per il percorso di educazione al lavoro "Job to go, il lavoro svolta!". Attraverso lo sport e il lavoro, US ACLI e ACLI di Roma vogliono lanciare un messaggio di speranza per i giovani che parte proprio dalle periferie".

Us Acli Roma: donne romane piu' sportive degli uomini =

Il 65% svolge attivita' fisica, maschi al 59%

(askanews) - Roma, 10 apr 2014 - Il 65% delle donne romane pratica attivita' sportiva sia nei centri specializzati, ma anche - ed e' questa la novita' - il 20% la pratica nei centri sportivi parrocchiali. E' il dato emerso dal dossier realizzato dall'Unione Sportiva delle Acli di Roma su un campione di 23mila romani intercettati dall'associazione presentati in occasione del lancio del torneo interparrocchiale di calcio a 5 "San Giovanni Paolo II" che si terra' domani, sabato 11 aprile 2015 alle ore 10.00, presso il teatro della parrocchia Santa Maria Madre del Redentore in via Duilio Cambellotti 18 a Tor Bella Monaca alla presenza di monsignor Giuseppe Marciante, vescovo ausiliare per il settore Roma Est, Riccardo Viola, presidente del Coni Lazio, Cristian Carrara, presidente della commissione cultura, spettacolo, sport e turismo della Regione Lazio, e Paolo Masini, Assessore a Scuola, Sport, Politiche Giovanili e Partecipazione di Roma Capitale.

Il torneo - informa una nota - e' promosso dall'Unione Sportiva delle Acli di Roma in collaborazione con le Acli di Roma e il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile del Vicariato, sotto l'alto patrocinio della Regione Lazio, di Roma Capitale e del Comitato Regionale Coni Lazio.

L'edizione 2015 del torneo "San Giovanni Paolo II" vedra' la partecipazione di 37 squadre composte da ragazzi di eta' minima 17 anni provenienti dalle periferie romane come Tor Bella Monaca, Magliana, Tor Vergata e Labaro. Per la prima volta partecipera' il Centro SPRAR San Michele, struttura che eroga servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati politici, con una squadra composta da ragazzi cattolici e musulmani e anche la formazione composta dagli operatori e dai disabili ospiti della casa famiglia "La Gabbianella".

Sei le parrocchie che prenderanno parte per la prima volta al torneo: San Giuda Taddeo, Nostra Signora di Valme, San Giuseppe Moscati, San Leonardo Murialdo, Chiesa Avventista, Assunzione Beata Vergine Maria a Fregene. Tre, invece, ritornano a partecipare dopo 3 anni di assenza: San Melchiade, San Luigi Gonzaga e Santa Edith Stein. Come ormai tradizione sulle magliette di gioco saranno esposte delle citazioni riprese dal Vangelo o delle frasi celebri di un Santo, scelte direttamente da ciascuna parrocchia.

Lo scorso anno ad aggiudicarsi la coppa, replica della Champions League, e' stata per il terzo anno consecutivo la parrocchia di Santa Maria delle Grazie alle Fornaci che ha battuto in finale i ragazzi del San Vigilio presso il centro sportivo Empire in via degli Aldobrandeschi 115. (segue)

Us Acli Roma: donne romane piu' sportive degli uomini (2) =

Pallavolo, nuoto, ginnastica e danza le discipline piu' gettonate

(askanews) - Roma, 10 apr 2014 - Dal dossier US Acli Roma emerge inoltre che il 52,15% delle romane che praticano sport sono di eta' compresa tra i 15 e i 65 anni, mentre il 47,85 % e' sotto i 15 anni. Rispetto allo scorso anno si e' registrato un incremento del 9,5% di donne che hanno scelto di fare attivita' sportiva.

Tra le discipline piu' gettonate ci sono la pallavolo, il nuoto, la ginnastica e la danza. La frequenza media settimanale e' di due giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre le altre preferiscono gli orari pomeridiani. Il martedì' e il giovedì' i giorni piu' gettonati.

Rispetto alle donne risulta piu' bassa la percentuale degli uomini romani che praticano lo sport (59%), di questi il 20% lo pratica nei centri sportivi parrocchiali. Il 64,32% degli uomini romani che praticano sport sono di eta' compresa tra i 15 e i 65 anni, mentre il 35.68 % e' sotto i 15 anni.

Tra le discipline piu' gettonate ci sono calcio, nuoto e il calcio a 5. La frequenza media settimanale e' di 3 giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre gli altri preferiscono gli orari serali. Il lunedì' e mercoledì' i giorni piu' gettonati.

"Siamo contenti - dichiara Luca Serangeli, presidente dell'US ACLI Roma - di constatare che sempre piu' donne si avvicinano al mondo dello sport. In particolare le parrocchie si stanno dimostrando nuovamente un centro nevralgico della vita quotidiana delle persone e un punto di raccolta e di ritrovo. Ci auguriamo nei prossimi anni di riuscire ad organizzare nuovi tornei dedicati alle donne che possono comprendere anche diverse discipline. Al momento ci godiamo i risultati di questo torneo che dimostra come attraverso lo sport si possano abbattere le barriere e ottenere un riscatto sociale, in piena filosofia US ACLI".

"Anche quest'anno come ACLI di Roma siamo felici di collaborare alla realizzazione di questo importante torneo - afferma Lidia Borzi', Presidente ACLI di Roma - capace di trasmettere valori universali come l'inclusione, la condivisione, e anche lo spirito di servizio che fondano anche l'impegno delle ACLI nel territorio. Come valore aggiunto a questa iniziativa, abbiamo scelto la Parrocchia Santa Maria Madre del Redentore di Tor Bella Monaca anche come sede sperimentale per il percorso di educazione al lavoro "Job to go, il lavoro svolta!". Attraverso lo sport e il lavoro, US ACLI e ACLI di Roma vogliono lanciare un messaggio di speranza per i giovani che parte proprio dalle periferie".

Red/Ssa
101210 APR 15



US Acli Roma: "Donne romane più sportive degli uomini, il 65% svolge attività fisica, maschi al 59%"

BY CRONACA - 10 APRILE 2015

Donne romane più sportive degli uomini. Questo è quanto emerge dal dossier realizzato dall'**Unione Sportiva delle ACLI di Roma** su un campione di **23 mila romani**. Il **65%** delle donne romane pratica attività sportiva sia nei centri specializzati, ma anche nei centri sportivi parrocchiali (**20%**) e questa è una novità. I dati sono stati presentati in occasione del lancio del **torneo interparrocchiale di calcio a 5 "San Giovanni Paolo II"** che si terrà domani, **sabato 11 aprile 2015 alle ore 10.00**, presso il teatro della parrocchia Santa Maria Madre del Redentore in via Duilio Cambellotti 18 a Tor Bella Monaca. Erano presenti il S.E. Mons. **Giuseppe Marciante**, vescovo ausiliare per il settore Roma Est, **Riccardo Viola**, presidente del CONI Lazio, **Cristian Carrara**, presidente della commissione cultura, spettacolo, sport e turismo della Regione Lazio, e **Paolo Masini**, Assessore a Scuola, Sport, Politiche Giovanili e Partecipazione di Roma Capitale. Il torneo è promosso dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma in collaborazione con le Acli di Roma e il **Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile del Vicariato**, sotto l'alto patrocinio della **Regione Lazio, di Roma Capitale e del Comitato Regionale Coni Lazio**.

L'edizione 2015 del torneo "San Giovanni Paolo II" vedrà la partecipazione di **37 squadre** composte da ragazzi di età minima 17 anni provenienti dalle periferie romane come Tor Bella Monaca, Magliana, Tor Vergata e Labaro. Per la prima volta parteciperà il **Centro SPRAR San Michele**, struttura che eroga servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati politici, con una squadra composta da ragazzi cattolici e musulmani e anche la formazione composta dagli operatori e dai disabili ospiti della casa famiglia "**La Gabbianella**".

Ancora dal dossier US ACLI Roma emerge che il **52,15%** delle romane che praticano sport sono di età compresa tra i 15 e i 65 anni, mentre il **47,85 %** è sotto i 15 anni. Rispetto allo scorso anno si è registrato un incremento del **9,5%** di donne che hanno scelto di fare attività sportiva. Tra le discipline più gettonate ci sono la pallavolo, il nuoto, la ginnastica e la danza. Rispetto alle donne risulta più bassa la percentuale degli uomini romani che praticano lo sport (**59%**), di questi il **20%** lo pratica nei centri sportivi parrocchiali. Il **64,32%** degli uomini romani che praticano sport sono di età compresa tra i 15 e i 65 anni, mentre il **35.68 %** è sotto i 15 anni. Le discipline preferite dagli uomini sono il calcio, il nuoto e il calcio a 5.

"Siamo contenti" dichiara Luca Serangeli, presidente dell'US ACLI Roma "di constatare che sempre più donne si avvicinano al mondo dello sport. In particolare le parrocchie si stanno dimostrando nuovamente un centro nevralgico della vita quotidiana delle persone e un punto di raccolta e di ritrovo. Ci auguriamo nei prossimi anni di riuscire ad organizzare nuovi tornei dedicati alle donne che possono comprendere anche diverse discipline. Al momento ci godiamo i risultati di questo torneo che dimostra come attraverso lo sport si possano abbattere le barriere e ottenere un riscatto sociale, in piena filosofia US ACLI".

di Laura Guarnacci

Le donne lo fanno più spesso e meglio. Corsa, nuoto e palestra, maschi al palo

Donne battono uomini 65 a 59: queste le percentuali di coloro che praticano attività sportiva nella sotto il cupolone. E rispetto allo scorso anno sono sempre più le giovani e meno giovani che, abbandonati gli abiti da lavoro, si mettono in tenuta ginnica

Venerdì, 10 aprile 2015 - 13:01:00

f Mi piace Piace a 82.483 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

t Segui @Affaritaliani



Una corsa al parco, i corsi in palestra, nuoto libero in piscina, la squadra di pallavolo: le romane si scoprono ben più sportive degli uomini a cui non rimane che l'appuntamento settimanale di calcetto con gli amici. Questo il risultato di una ricerca condotta dai centri sportivi capitolini associati alle Acli che assegna al popolo femminile la corona della attività fisica.

"Il 65% delle donne romane pratica attività sportiva sia nei centri specializzati, ma anche - ed è questa la novità emersa dal dossier realizzato dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma - il 20% la pratica nei centri sportivi parrocchiali".

Rispetto allo scorso anno si è registrato un incremento del 9,5% di donne che hanno scelto di fare attività sportiva. Tra le discipline più gettonate, secondo la ricerca condotta su un campione di 23 mila romani intercettati dall'associazione, ci sono la pallavolo, il nuoto, la ginnastica e la danza. La frequenza media settimanale è di due giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre le altre preferiscono gli orari pomeridiani. Il martedì e il giovedì i giorni più gettonati.

Rispetto alle donne risulta più bassa la percentuale degli uomini romani che praticano lo sport (59%), di questi il 20% lo pratica nei centri sportivi parrocchiali. Il 64,32% degli uomini romani che praticano sport sono di età compresa tra i 15 e i 65 anni, mentre il 35,68 % è sotto i 15 anni. Tra le discipline più gettonate ci sono calcio, nuoto e il calcio a 5. La frequenza media settimanale è di 3 giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre gli altri preferiscono gli orari serali. Il lunedì e mercoledì i giorni più gettonati".

Us Acli Roma: donne romane più sportive degli uomini

Da Redazione - 10 aprile 2015



Roma, 10 apr. – Il 65% delle donne romane pratica attività sportiva sia nei centri specializzati, ma anche – ed è questa la novità – il 20% la pratica nei centri sportivi parrocchiali. È il dato emerso dal dossier realizzato dall'Unione Sportiva delle Acli di Roma su un campione di 23mila romani intercettati dall'associazione presentati in occasione del lancio del torneo interparrocchiale di calcio a 5 "San Giovanni Paolo II" che si terrà domani, sabato 11 aprile 2015 alle ore 10.00, presso il teatro della parrocchia Santa Maria Madre del Redentore in via Duilio Cambellotti

18 a Tor Bella Monaca alla presenza di monsignor Giuseppe Marciante, vescovo ausiliare per il settore Roma Est, Riccardo Viola, presidente del Coni Lazio, Cristian Carrara, presidente della commissione cultura, spettacolo, sport e turismo della Regione Lazio, e Paolo Masini, Assessore a Scuola, Sport, Politiche Giovanili e Partecipazione di Roma Capitale.

Il torneo – informa una nota – è promosso dall'Unione Sportiva delle Acli di Roma in collaborazione con le Acli di Roma e il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile del Vicariato, sotto l'alto patrocinio della Regione Lazio, di Roma Capitale e del Comitato Regionale Coni Lazio.

L'edizione 2015 del torneo "San Giovanni Paolo II" vedrà la partecipazione di 37 squadre composte da ragazzi di età minima 17 anni provenienti dalle periferie romane come Tor Bella Monaca, Magliana, Tor Vergata e Labaro. Per la prima volta parteciperà il Centro SPRAR San Michele, struttura che eroga servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati politici, con una squadra composta da ragazzi cattolici e musulmani e anche la formazione composta dagli operatori e dai disabili ospiti della casa famiglia "La Gabbianella".

Sei le parrocchie che prenderanno parte per la prima volta al torneo: San Giuda Taddeo, Nostra Signora di Valme, San Giuseppe Moscati, San Leonardo Murialdo, Chiesa Avventista, Assunzione Beata Vergine Maria a Fregene. Tre, invece, ritornano a partecipare dopo 3 anni di assenza: San Melchiade, San Luigi Gonzaga e Santa Edith Stein. Come ormai tradizione sulle magliette di gioco saranno esposte delle citazioni riprese dal Vangelo o delle frasi celebri di un Santo, scelte direttamente da ciascuna parrocchia.

Lo scorso anno ad aggiudicarsi la coppa, replica della Champions League, è stata per il terzo anno consecutivo la parrocchia di Santa Maria delle Grazie alle Fornaci che ha battuto in finale i ragazzi del San Vigilio presso il centro sportivo Empire in via degli Aldobrandeschi 115.

PERIFERIE; US ACLI: “SEMPRE PIÙ ROMANI FANNO SPORT IN PARROCCHIA. IL 65% DELLE DONNE SVOLGE ATTIVITÀ FISICA, MASCHI AL 59%”

11/04/2015



Il **65%** delle donne romane pratica attività sportiva sia nei centri specializzati, ma anche – ed è questa la novità – **il 20%** la pratica nei centri sportivi parrocchiali.

Sono questi alcuni dei dati emersi dal dossier realizzato dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma su un campione di **23 mila** romani intercettati dall'associazione presentati in occasione del lancio del **torneo interparrocchiale di calcio a 5 “San Giovanni Paolo II”** che si è tenuta questa mattina **presso il teatro della parrocchia Santa Maria Madre del Redentore** a Tor Bella Monaca alla presenza di **S.E. Mons. Giuseppe Marciante**, vescovo ausiliare per il settore Roma Est, **Riccardo Viola**, presidente del CONI Lazio, **Cristian Carrara**, presidente della commissione cultura, spettacolo, sport e turismo della Regione Lazio, e **Paolo Masini**, Assessore a Scuola, Sport, Politiche Giovanili e Partecipazione di Roma Capitale. Il torneo è promosso **dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma** in collaborazione con **le Acli di Roma e il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile del Vicariato**, sotto l'alto patrocinio della **Regione Lazio**, di **Roma Capitale** e del **Comitato Regionale Coni Lazio**.



L'edizione 2015 del torneo **“San Giovanni Paolo II”** vedrà la partecipazione di **37 squadre** composte da ragazzi di età minima 17 anni provenienti dalle periferie romane come Tor Bella Monaca, Magliana, Tor Vergata e Labaro. Per la prima volta parteciperà il **Centro SPRAR San Michele**, struttura che eroga servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati politici, con una squadra composta da ragazzi cattolici e musulmani e anche la formazione composta dagli operatori e dai disabili ospiti della **casa famiglia “La Gabbianella”**.

Sei le parrocchie che prenderanno parte per la prima volta al torneo: **San Giuda Taddeo, Nostra Signora di Valme, San Giuseppe Moscati, San Leonardo Murialdo, Chiesa Avventista, Assunzione Beata Vergine Maria a Fregene**. Tre, invece, ritornano a partecipare dopo 3 anni di assenza: **San Melchiade, San Luigi Gonzaga e Santa Edith Stein**. Come ormai tradizione **sulle magliette di gioco saranno esposte delle citazioni riprese dal Vangelo o delle frasi celebri di un Santo**, scelte direttamente da ciascuna parrocchia.

Lo scorso anno ad aggiudicarsi la coppa, replica della Champions League, è stata per il **terzo** anno consecutivo la parrocchia di **Santa Maria delle Grazie alle Fornaci** che ha battuto in finale i ragazzi del San Vigilio presso il centro sportivo Empire in via degli Aldobrandeschi 115.

Ancora dal dossier US ACLI Roma emerge che il **52,15%** delle romane che praticano sport sono di età compresa tra i **15** e i **65** anni, mentre il **47,85 %** è sotto i **15** anni. Rispetto allo scorso anno si è registrato un incremento del **9,5%** di donne che hanno scelto di fare attività sportiva.



Tra le discipline più gettonate ci sono la pallavolo, il nuoto, la ginnastica e la danza. La frequenza media settimanale è di due giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre le altre preferiscono gli orari pomeridiani. **Il martedì e il giovedì** i giorni più gettonati.

Rispetto alle donne risulta più bassa la percentuale degli uomini romani che praticano lo sport (**59%**), di questi il **20%** lo pratica nei centri sportivi parrocchiali. Il **64,32%** degli uomini romani che praticano sport sono di età compresa tra i **15** e i **65** anni, mentre il **35,68 %** è sotto i **15** anni.

Tra le discipline più gettonate ci sono **calcio, nuoto e il calcio a 5**. La frequenza media settimanale è di 3 giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre gli altri preferiscono gli orari serali. **Il lunedì e mercoledì** i giorni più gettonati.

“Siamo contenti – **dichiara Luca Serangeli, presidente dell’US ACLI Roma** – di constatare che sempre più donne si avvicinano al mondo dello sport. In particolare le parrocchie si stanno dimostrando nuovamente un centro nevralgico della vita quotidiana delle persone e un punto di raccolta e di ritrovo. Ci auguriamo nei prossimi anni di riuscire ad organizzare nuovi tornei dedicati alle donne che possono comprendere anche diverse discipline. Al momento ci godiamo i risultati di questo torneo che dimostra come attraverso lo sport si possano abbattere le barriere e ottenere un riscatto sociale, in piena filosofia US ACLI”.

“Anche quest’anno come ACLI di Roma siamo felici di collaborare alla realizzazione di questo importante torneo – **afferma Lidia Borzi, Presidente ACLI di Roma** – capace di trasmettere valori universali come l’inclusione, la condivisione, e anche lo spirito di servizio che fondano anche l’impegno delle ACLI nel territorio. Come valore aggiunto a questa iniziativa, abbiamo scelto la Parrocchia Santa Maria Madre del Redentore di Tor Bella Monaca anche come sede sperimentale per il percorso di educazione al lavoro “Job to go, il lavoro svolta!”. Attraverso lo sport e il lavoro, US ACLI e ACLI di Roma vogliono lanciare un messaggio di speranza per i giovani che parte proprio dalle periferie.”



Anche secondo **Mons. Marciante** è significativo il fatto che si è scelto di presentare il torneo nelle periferie, perché “la periferia significa ricchezza e risorse”. Ha aggiunto inoltre che un ruolo importante è quello “delle parrocchie, che devono utilizzare lo sport come mezzo di inclusione sociale”.

“Sono felice – **ha detto l’assessore Masini** – che si torni a centrare l’attenzione sulle parrocchie, un fenomeno che ha già aiutato molto nella ricostruzione dell’Italia nel dopoguerra è che ora credo vada ripreso in maniera importante. Sono un luogo simbolo dove la parte migliore di un quartiere si riunisce e si ritrova”.

Secondo **Cristian Carrara** il torneo San Giovanni Paolo II è un’iniziativa con un “carattere speciale, che promuove lo sport come mezzo per uscire dalle proprie mura e andare incontro al prossimo, e non soltanto per sentirsi in forma e più belli”.

Riccardo Viola ha anche aggiunto che “il Coni ha intenzione di firmare un protocollo con il Vicariato che riguarderà la promozione dello sport a Roma” e che iniziative come questa promossa dall’US Acli ricordano “al Paese che non deve rimanere legato esclusivamente a interessi commerciali”.

Us Acli Roma, le donne romane più sportive degli uomini

di Redazione | 11 aprile 2015 | 0



Il 65% delle donne romane pratica attività sportiva sia nei centri specializzati, ma anche – ed è questa la novità – il 20% la pratica nei centri sportivi parrocchiali. Sono questi alcuni dei dati emersi dal dossier realizzato dall'Unione Sportiva delle Acli di Roma su un campione di 23 mila romani intercettati dall'associazione presentati in occasione del lancio del torneo interparrocchiale di calcio a 5 "San Giovanni Paolo II" che si terrà domani, sabato 11 aprile 2015 alle ore 10.00, presso il teatro della parrocchia Santa Maria Madre del Redentore in via Duilio Cambellotti 18 a Tor Bella Monaca alla presenza di S.E. Mons. Giuseppe Marcianте, vescovo ausiliare per il settore Roma Est, Riccardo Viola, presidente del Coni Lazio,

Cristian Carrara, presidente della commissione cultura, spettacolo, sport e turismo della Regione Lazio, e Paolo Masini, Assessore a Scuola, Sport, Politiche Giovanili e Partecipazione di Roma Capitale. Il torneo è promosso dall'Unione Sportiva delle ACLI di Roma in collaborazione con le Acli di Roma e il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile del Vicariato, sotto l'alto patrocinio della Regione Lazio, di Roma Capitale e del Comitato Regionale Coni Lazio.

L'edizione 2015 del torneo "San Giovanni Paolo II" vedrà la partecipazione di 37 squadre composte da ragazzi di età minima 17 anni provenienti dalle periferie romane come Tor Bella Monaca, Magliana, Tor Vergata e Labaro. Per la prima volta parteciperà il Centro SPRAR San Michele, struttura che eroga servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati politici, con una squadra composta da ragazzi cattolici e musulmani e anche la formazione composta dagli operatori e dai disabili ospiti della casa famiglia "La Gabbianella".



Sei le parrocchie che prenderanno parte per la prima volta al torneo: San Giuda Taddeo, Nostra Signora di Valme, San Giuseppe Moscati, San Leonardo Murialdo, Chiesa Avventista, Assunzione Beata Vergine Maria a Fregene. Tre, invece, ritornano a partecipare dopo 3 anni di assenza: San Melchiade, San Luigi Gonzaga e Santa Edith Stein. Come

ormai tradizione sulle magliette di gioco saranno esposte delle citazioni riprese dal Vangelo o delle frasi celebri di un Santo, scelte direttamente da ciascuna parrocchia.

Lo scorso anno ad aggiudicarsi la coppa, replica della Champions League, è stata per il terzo anno consecutivo la parrocchia di Santa Maria delle Grazie alle Fornaci che ha battuto in finale i ragazzi del San Vigilio presso il centro sportivo Empire in via degli Aldobrandeschi 115.

Ancora dal dossier Us acli Roma emerge che il 52,15% delle romane che praticano sport sono di età compresa tra i 15 e i 65 anni, mentre il 47,85 % è sotto i 15 anni. Rispetto allo scorso anno si è registrato un incremento del 9,5% di donne che hanno scelto di fare attività sportiva.

Tra le discipline più gettonate ci sono la pallavolo, il nuoto, la ginnastica e la danza. La frequenza media settimanale è di due giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre le altre preferiscono gli orari pomeridiani. Il martedì e il giovedì i giorni più gettonati. Rispetto alle donne risulta più bassa la percentuale degli uomini romani che praticano lo sport (59%), di questi il 20% lo pratica nei centri sportivi parrocchiali. Il 64,32% degli uomini romani che praticano sport sono di età compresa tra i 15 e i 65 anni, mentre il 35,68 % è sotto i 15 anni.

Tra le discipline più gettonate ci sono calcio, nuoto e il calcio a 5. La frequenza media settimanale è di 3 giorni con la preferenza per la mattina per gli over 60, mentre gli altri preferiscono gli orari serali. Il lunedì e mercoledì i giorni più gettonati.

"Siamo contenti – dichiara Luca Serangeli, presidente dell'Us Acli Roma – di constatare che sempre più donne si avvicinano al mondo dello sport. In particolare le parrocchie si stanno dimostrando nuovamente un centro nevralgico della vita quotidiana delle persone e un punto di raccolta e di ritrovo. Ci auguriamo nei prossimi anni di riuscire ad organizzare nuovi tornei dedicati alle donne che possono comprendere anche diverse discipline. Al momento ci godiamo i risultati di questo torneo che dimostra come attraverso lo sport si possano abbattere le barriere e ottenere un riscatto sociale, in piena filosofia Us Acli".

"Anche quest'anno come Acli di Roma siamo felici di collaborare alla realizzazione di questo importante torneo – afferma Lidia Borzi, Presidente Acli di Roma – capace di trasmettere valori universali come l'inclusione, la condivisione, e anche lo spirito di servizio che fondano anche l'impegno delle Acli nel territorio. Come valore aggiunto a questa iniziativa, abbiamo scelto la Parrocchia Santa Maria Madre del Redentore di Tor Bella Monaca anche come sede sperimentale per il percorso di educazione al lavoro "Job to go, il lavoro svolta". Attraverso lo sport e il lavoro, Us Acli e Acli di Roma vogliono lanciare un messaggio di speranza per i giovani che parte proprio dalle periferie."